



COMUNE DI SAN PIETRO IN GUARANO

Provincia di COSENZA

Largo Municipio 1 - tel. 0984/472511 - FAX 0984/472147
www.comune.sanpietroinguarano.cs.it e-mail: comunesanpietroinguarano@pec.it

Deliberazione della GIUNTA COMUNALE	N. 10 del 31/01/2018
OGGETTO:	APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO 2018-2020 PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

L'anno duemiladiciotto, addì trentuno del mese di Gennaio alle ore 17:30, presso la Sede Comunale, convocata con le formalità di Legge e di Statuto, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Signori:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
1) COZZA FRANCESCO	Sindaco	SI
2) INTRIERI ROSARINO	Vice Sindaco	SI
3) PRINCIPE MARIO	Assessore	NO
4) VENTURA ORENA	Assessore	SI
5) NAPOLI CRISTIANA	Assessore	NO

Presenti n. 3

Assenti n. 2

Presiede il Sindaco COZZA FRANCESCO nella qualità di Sindaco che, riconosciuto il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Partecipa il Segretario DOTT. MANNA PIETRO con funzioni consultive, referenti e di assistenza

La Giunta Comunale

Esaminata la proposta di deliberazione di seguito riportata:

Il Responsabile della prevenzione della corruzione

Premesso che:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* (di seguito *legge 190/2012*), in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo* del 27 gennaio 1999;
- la *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione è stata adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con la risoluzione numero 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata con la legge 3 agosto 2009 numero 116. La *Convenzione* ONU 31 ottobre 2003 prevede che ciascun Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l'adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure. La medesima *Convenzione* prevede poi che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati

di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l'accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze;

- in tema di contrasto alla corruzione, di grande rilievo sono le misure internazionali contenute nelle linee guida e nelle convenzioni che l'OECD, il Consiglio d'Europa con il GR.E.C.O. (*Groupe d'Etats Contre la Corruption*) e l'Unione europea riservano alla materia e che vanno nella medesima direzione indicata dall'ONU: implementare la capacità degli Stati membri nella lotta alla corruzione, monitorando la loro conformità agli standard anticorruzione ed individuando le carenze politiche nazionali.

Dato atto che:

- con la legge 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo 150/2009,
- con la legge 114/2014 le competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza sono state trasferite dalla Funzione Pubblica all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Visto l'accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali il 24 luglio 2013, in sede di Conferenza Unificata, per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge n.190/2012.

Vista la delibera n. 72/2013 con la quale la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione.

Vista la determinazione n°8/2015 con la quale l'ANAC ha fornito le "Linee Guida"

Vista la determinazione n°12/2015 con la quale l'ANAC ha aggiornato il Piano Nazionale Anticorruzione

Preso atto che a livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il *responsabile della prevenzione della corruzione*, e che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, preferibilmente, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;

Preso atto, altresì, che al responsabile della prevenzione della corruzione competano i seguenti compiti:

- a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* (di seguito *Piano*) la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
- b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano*;
- d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- e) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi e gli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- f) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta.

Richiamato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017/2019 del Comune di San Pietro in Guarano approvato dalla Giunta Comunale di San Pietro in Guarano a febbraio 2017;

Riscontrato che a livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione di un aggiornamento al *Piano*, su proposta del Responsabile Anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio e che tale attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;

Dato atto, altresì, che :

-al fine di garantire la maggiore condivisione delle misure di prevenzione della corruzione e il maggior coinvolgimento nella stesura del Piano Anticorruzione, sul sito dell'Ente è stato pubblicato idoneo avviso rivolto a tutti i soggetti interessati, siano essi persone fisiche, giuridiche o associazioni;

- nessuna proposta e/o osservazione né tantomeno collaborazione è pervenuta a seguito dei suddetti avvisi al Responsabile della Prevenzione della Corruzione di questo Ente;

Presa visione dell'aggiornamento al Piano triennale di prevenzione della corruzione per il 2018-2020, elaborato dall'organo di indirizzo, considerata la temporanea assenza del Responsabile Anticorruzione, allegato al presente atto – All. “ A”;

Propone alla Giunta Municipale

1. Di approvare l'Aggiornamento 2018-2020 al Piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di San Pietro in Guarano, contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, nei termini di cui all'allegato “A” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di dare atto che il Programma Triennale della Trasparenza e della Integrità 2018/2020 costituisce sezione dell'approvando documento;
3. Di dare atto che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione e, sensi dell'art. 1, c. 14 della l. n. 190 del 2012, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno dovrà redigere una relazione annuale con il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C. nonché un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione;
4. Di disporre che il P.T.P.C. ed i suoi aggiornamenti siano adeguatamente pubblicizzati sul sito internet dell'Ente nonché mediante segnalazione personale a ciascun dipendente e collaboratore e in occasione della prima assunzione in servizio del personale;
5. Di disporre che il P.T.P.C. sia pubblicato nella Sezione “Amministrazione Trasparente” – sottosezione “Altri Contenuti”.

Ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;

Ritenuta la propria competenza a provvedere in merito ai sensi dell'art. 48 T.U. n. 267/2000;

Preso atto dei pareri;

Delibera

di **approvare** senza alcuna modifica ad integrazione la proposta redatta dal Responsabile DOTT.SSA LORENZET ELENA avente ad oggetto: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO 2018-2020 PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE..

di **dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del citato D.Lgs. n. 267/2000.

Il Sindaco

f.to COZZA FRANCESCO

Il Segretario

f.to DOTT. MANNA PIETRO

Parere di Regolarità Tecnica Segretario Comunale

"Sulla presente Proposta di Deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di Regolarità Tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";

San Pietro in Guarano , li 31/01/2018

Il Responsabile del Settore
F.to DOTT. PIETRO MANNA

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Il Segretario
DOTT. MANNA PIETRO
